

ORDINE DEI FRATI MINORI CONVENTUALI

FORMAZIONE ALLA MISSIONE

PROGETTO SESSENNALE DELL'ORDINE (2007-2013)

PREMESSA

*“Nulla, dunque, di voi trattenete per voi,
affinché totalmente vi accolga Colui che totalmente a voi si offre” (FF 221)*

- 1. Presentiamo a tutti i frati dell'Ordine questo strumento che, speriamo, possa favorire il cammino di crescita personale e comunitario.
Per la presentazione di questo progetto abbiamo privilegiato più il modo schematico che discorsivo, affinché ognuno, come singolo e come fraternità, lo possa rielaborare, adattare e concretizzare. In particolare si incoraggiano le Circostrizioni a tenerne conto nella elaborazione dei propri progetti quadriennali (PPQ).
Dopo una breve spiegazione sulla scelta del tema, verranno presentate le finalità e i mezzi di realizzazione su tre livelli: Ordine, fraternità provinciale/locale e singolo frate. Infine si proporranno le principali tappe per la verifica del progetto stesso.*

1. Motivazione

- 2. Il Capitolo Generale Ordinario**, Assisi 2007, ha avvertito la necessità di un progetto sessennale per tutto l'Ordine e ha offerto gli elementi più importanti, affidandone la elaborazione al Ministro generale con il suo Definitorio¹.
3. Il Messaggio del **Papa Benedetto XVI** al Capitolo ci ha ricordato l'importanza del contesto dell'ottavo Centenario della conversione di san Francesco e ci ha invitato a vivere, come lui, “in uno stato di conversione permanente”², nella “fedeltà alle radici dell'esperienza francescana, facendo attenzione ai segni dei tempi”³.
4. Durante questo sessennio la nostra famiglia è già impegnata nel celebrare il Centenario della fondazione dell'Ordine. Il progetto che presentiamo non sostituisce la celebrazione già iniziata, ma raccoglie alcuni elementi di quella preparazione e li rafforza affinché si possa vivere un momento di grazia per tutto l'Ordine.
5. Questo progetto vuole essere un altro strumento che ci porta ad una vera conversione, sulle orme di Francesco. Abbiamo sempre bisogno di una formazione permanente, capace di condurci alla missione: formazione permanente e missione sono stati i due grandi temi del Capitolo generale ordinario del 2007, approvati come priorità e faro che illumina tutto questo progetto.
6. Il Capitolo generale straordinario (Ariccia 1998), il “Capitolo fraterno”, il Convegno Internazionale dei Formatori, (Polonia 2004), e infine il Congresso Internazionale Missionario (India 2006), hanno portato a formulare il programma per l'Ordine nei prossimi anni sul tema **Formazione alla Missione**.

¹ Messaggio del Capitolo 2007

² Messaggio del Papa al Capitolo generale 2007.

³ Idem.

2. **Priorità del Sessennio: Formazione alla Missione**

7. La “Formazione alla Missione” dovrà costituire **l’impegno prioritario per tutto l’Ordine fino al Capitolo generale ordinario del 2013**. La “Formazione” ad essere uomini di Dio⁴, la testimonianza di vita fraterna⁵ e un radicale rinnovamento del nostro servizio-testimonianza, saranno stimolati e rinnovati alla luce della “Missione”⁶.

3. **Obiettivi e Mezzi**

8. Per promuovere la nostra crescita come fraternità dei Frati Minori Conventuali, tra le diverse mozioni approvate dal Capitolo generale del 2007, il governo centrale dell’Ordine ha scelto quattro **obiettivi** e alcuni **mezzi** per conseguirli, lasciando la realizzazione di altri progetti ai rispettivi segretariati. Tenendo conto delle luci, delle ombre e delle sfide che sono emerse nelle discussioni capitolari, **proponiamo il seguente programma:**

3.1. **Avviare un processo di revisione sistematica delle Costituzioni**

9. Il Capitolo generale⁷ ha riconosciuto la necessità di una revisione sistematica delle nostre Costituzioni, dopo circa 40 anni dalla loro stesura nel Capitolo generale del 1969, come risposta alle sollecitazioni del Concilio Vaticano II e dopo circa 25 anni dalla loro promulgazione definitiva (1984).
“Sono anch’io del parere che il problema di adeguare le Costituzioni al Codice e al nostro tempo è una cosa importantissima, perché, se saranno *fatte bene* regoleranno il resto” (san Massimiliano M. Kolbe, *Scritti* 89).
10. **A livello di Ordine:** Il governo dell’Ordine proponga un progetto ampio e specifico di revisione delle nostre Costituzioni, che coinvolga tutti i frati dell’Ordine, i quali saranno partecipi in un cammino efficace di profondo rinnovamento comunitario e missionario. Si faccia un aggiornamento/verifica del lavoro svolto durante l’Assemblea generale a metà del sessennio.
11. **A livello di fraternità:** Le Conferenze/Federazioni, le Circostrizioni, le fraternità locali accolgano e realizzino le proposte che arriveranno dalla Commissione per la Revisione delle Costituzioni.
12. **A livello del singolo frate:** Ogni frate partecipi attivamente al processo di revisione delle Costituzioni come parte della sua formazione permanente.

⁴ “Tendere alla santità: ecco in sintesi il programma di ogni vita consacrata, anche nella prospettiva del suo rinnovamento alle soglie del terzo millennio.” (Cfr. Esortazione Apostolica post-sinodale *Vita Consecrata*, 93-94)

⁵ “E’ necessario ricordare a tutti che la comunione fraterna, in quanto tale, è già apostolato, contribuisce cioè direttamente all’opera di evangelizzazione. (Istruzione della CIVCSVA *La Vita Fraterna in Comunità: Congregavit nos in unum Christi amor*, 54)

⁶ Mozione 2 del Capitolo 2007

⁷ Mozione 1

3.2. Rendere prioritaria la Formazione Permanente

13. *“La natura stessa del discepolo francescano, come si trova rispecchiata in Francesco, richiede che tutta la vita sia una continua conversione ed un progressivo identificarsi con Cristo. Questo significa acquisire la mentalità di pellegrino in cammino verso la meta desiderata. Lo scopo primario della formazione permanente è di mantenere vivo in ogni persona consacrata lo slancio nel suo conformarsi a Cristo nelle diverse fasi della vita” (Il Discepolato Francescano, 101)*
14. **A livello di Ordine:** in continuità con l’esperienza di Polonia 2004, l’Ordine organizzi e realizzi, a metà del sessennio in America Latina (San Paolo, Brasile), una Assemblea generale sul tema della Formazione Permanente con la partecipazione dei ministri e di rappresentanti dei guardiani dell’Ordine;
15. **A livello di fraternità:** si elabori un progetto comunitario in accordo con il progetto provinciale/custodiale, come mezzo efficace per promuovere la dimensione fraterna e la significatività della nostra presenza e missione; si valorizzi il Capitolo conventuale come luogo privilegiato della formazione permanente, nelle sue dimensioni di progettazione e verifica comunitaria, usando strumenti adeguati, ad es. schede con tematiche comuni a tutto l’Ordine per i Capitoli preparate dal Governo dell’Ordine in collaborazione con le Conferenze/Federazioni.
16. **A livello del singolo frate:** ogni frate elabori il proprio progetto di vita, come espressione concreta del suo impegno personale e costante di conversione e di per coltivare diligentemente i valori evangelici espressi nella professione religiosa. Il progetto sia condiviso e verificato con il guardiano e la fraternità locale.

3.3. Rinforzare l’Identità-Mandato missionario nell’Ordine

17. *“La nostra missione ha una radice trinitaria: scaturisce dall’unica missione del Figlio di Dio, Gesù Cristo, inviato dal Padre (cfr. Ad gentes, 2), e si attua soprattutto nella testimonianza di una vita contemplativa, santa, fraterna (cfr. Redemptoris missio, 90). La missione ci riguarda veramente tutti, in tutti i luoghi in cui l’Ordine è presente. Vogliamo sottolineare che anche i frati che vivono nelle chiese di antica o non recente fondazione, in ambienti spesso molto secolarizzati e indifferenti, sono chiamati ad “andare”, con umiltà e semplicità, verso i fratelli ai quali la figura di Gesù e l’appartenenza alla Chiesa “non interessa”. E vogliamo anche ricordare che l’impegno per la giustizia, la pace, la salvaguardia del creato, il dialogo interreligioso sono parte irrinunciabile della missione.”⁸*
18. **A livello di Ordine:** Il governo dell’Ordine, circa le situazioni di *plantatio ordinis – missio ad gentes*, secondo il mandato del Capitolo Generale, elabori una *politica e un progetto missionario per il sessennio*, preparando un direttorio missionario per la *plantatio ordinis* e la *missio ad gentes*, promuovendo un programma formativo per attuali e futuri missionari e dando una maggiore garanzia di stabilità (di personale, di programmi formativi e di economia) alle missioni già esistenti.
19. **A livello di fraternità:** Si incoraggia ogni fraternità a sviluppare una maggiore sensibilità verso la missionarietà a due livelli: (a) localmente, ripensando la missione nel proprio contesto culturale, nello spirito della nuova evangelizzazione e secondo le priorità della chiesa locale e (b) al di là delle proprie frontiere, attraverso iniziative e progetti di aiuto e di interscambio, con la consapevolezza che l’annuncio del Vangelo è compito di tutti.

⁸ Lettera a tutti i frati dell’Ordine, India, 2006

20. **A livello del singolo frate:** ogni frate rinnovi la dimensione missionaria della sua vita trovando una espressione concreta e rinnovata del proprio mandato missionario dentro e fuori la propria circoscrizione.

3.4. Incrementare la consapevolezza di appartenere ad un'unica Famiglia Interculturale

21. *“Il nostro Ordine è chiamato dallo Spirito a servire la Chiesa e gli uomini attraverso una particolare spiritualità, che dovrebbe animare l'attività dell'Ordine e del religioso ed esige la sua incarnazione nelle opere secondo i tempi e le culture, Più importante di ciò che si fa, è lo spirito con cui si realizza una determinata opera. Ciò comporta anzitutto un chiaro riconoscimento del carisma proprio della nostra famiglia religiosa e delle sue caratteristiche. Esse sono principalmente: la fraternità, la minorità, la conventualità: dimensioni da vivere in una totale dedizione alla missione”*⁹
22. **A livello di Ordine:** per promuovere la sensibilità interculturale nell'Ordine, (a) si organizzi un Congresso Internazionale (Kenya, Africa) dedicato alla multiculturalità all'interno dell'Ordine; (b) si favorisca la conoscenza e la collaborazione all'interno e fra le conferenze/federazioni; (c) si rafforzi il centro di comunicazione dell'Ordine, come strumento di dialogo, di conoscenza e di interscambio.
23. **A livello di fraternità:** per promuovere il senso di appartenenza all'Ordine, ogni Conferenza/Federazione organizzi il capitolo delle stuoie (2008-2009 cfr. Itinerario del Centenario).
24. **A livello del singolo frate:** Ogni frate sia disponibile a rispondere, con un atteggiamento itinerante, alle diverse iniziative e proposte provenienti dal governo dell'Ordine, dalle Conferenze/Federazioni o dalla propria circoscrizione.

4. Verifica

25. I **Luoghi** e momenti più importanti di verifica per questo Progetto sono:
- il governo dell'ordine Il(**Ministro Generale con il suo Definitorio**), come luogo di verifica continua degli obiettivi e mezzi scelti per il sessennio;
 - Le **Conferenze/Federazioni**, nonché i **Capitoli provinciali/custodiali** come momenti di verifica dei vari progetti che assumono forme concrete, diverse secondo la varietà di presenze dell'Ordine nel mondo.
 - I **Capitolo conventuali** dove tutti i membri della fraternità potranno valutare il cammino fatto insieme e la scelta dei mezzi concreti intrapresi durante il sessennio.
 - Il **cuore del singolo frate**, dove ognuno viene chiamato a leggere l'autenticità del proprio impegno verso la formazione permanente e l'atteggiamento missionario.
 - Capitolo **Generale del 2013**, come luogo privilegiato di verifica del cammino realizzato durante il sessennio.

⁹ Documenti di Messico'92, Presenza e testimonianza francescana conventuale verso il duemila, 1.2-1.3;Cfr. *Congregavit nos in unum Christi amor*, 8

5. Sussidi:

26. Non si può pensare in un progetto dell'Ordine senza riflettere sulla strada percorsa dalla Chiesa e dalla nostra famiglia religiosa fino a questo momento; per questo suggeriamo i seguenti testi come bibliografia di base:
- a) **Documenti della Chiesa:** Esortazione Apostolica post-sinodale Vita Consecrata, 1996; Istruzione della CIVCSVA La Vita Fraterna in Comunità: Congregavit nos in unum Christi amor, 1994; Istruzione della CIVCSVA Ripartire da Cristo: Un rinnovato impegno della vita consacrata nel terzo millennio, 2002.
 - b) **Documenti dell'Ordine:** I Documenti del Capitolo Straordinario di Messico, 1992; Formazione nell'Ordine – Ariccia, 1998; Il Discepolato Francescano 1983/2001; Relazioni del Capitolo Fraterno e Congresso Internazionale dei Formatori di Polonia, 2004, Relazioni del Congresso Internazionale Missionario di India, 2006; Il Capitolo Conventuale – Padova, 1998.

CONCLUSIONE

27. Per portare a compimento le decisioni del Capitolo generale ordinario del 2007, siamo coscienti che il Progetto sessennale richiede un cammino personale e comunitario. Infatti la sua realizzazione dipende dal fatto che **ogni frate lo assuma personalmente dove vive e dove esercita il suo ministero**. Per questo si richiede la partecipazione di ciascun frate, di ogni Circostrizione, Conferenza/Federazione, e di tutto l'Ordine, alla luce dello Spirito del Signore che ci guida nella sequela di Gesù Cristo secondo il modello di Francesco.
28. Inoltre, non possiamo dimenticare che il carisma francescano ci è stato affidato perché lo condividiamo con altri. Per questo diviene una sfida per ogni fratello e per ogni fraternità coinvolgere **tutta la famiglia francescana** (consacrate e OFS) e **i fedeli laici** che ci sono vicini nella nostra vita e nella missione evangelica al servizio del Regno.
29. Facciamo nostra l'espressione del Papa Benedetto XVI: *“Il mio desiderio è che i frati sappiano accogliere con rinnovato impegno e con coraggio questo ‘programma’, confidando nella forza che viene dall’alto”*¹⁰.
30. *Ci guidino le parole del nostro Serafico Padre san Francesco: “Udite, figli del Signore e fratelli miei, e prestate gli orecchi alle mie parole. Inclinate l’orecchio del vostro cuore e obbedite alla voce del Figlio di Dio. Custodite nelle profondità di tutto il vostro cuore i suoi precetti e adempite perfettamente i suoi consigli. Lodatelo poiché è buono, e esaltatelo nelle opere vostre, poiché vi mandò per il mondo intero affinché testimoniare la sua voce con la parola e con le opere e facciate conoscere a tutti che non c’è nessuno onnipotente eccetto Lui. Perseverate nella disciplina e nella santa obbedienza e adempite con proposito buono e fermo quelle cose che avete promesso. Il Signore Dio si offre per voi come per dei figli” (Lettera a tutto l’Ordine, 5-11; FF 216).*

¹⁰ Messaggio del Papa al Capitolo generale 2007

IN SINTESI : temi da approfondire ed attività particolari

- **2008** Fraternità e Missione (*“Il Signore mi dette dei fratelli...”*)
Celebrazione del Capitolo delle stuoie localmente,
- **2009** Fraternità – (e contribuzione ‘locale’ alla Revisione delle Costituzioni)
Celebrazione del Capitolo Internazionale delle stuoie ad Assisi,
- **2010** Formazione permanente
Assemblea dei Ministri e rappresentanti dei guardiani (*a gennaio - Brasile*)
- **2011** Fraternità Multiculturale e Missione
Congresso – GPSC-ED (*a luglio – Kenya*)
- **2012** preparazione remota al Capitolo generale,
- **2013** Capitolo generale ordinario

NB: A partire dal 2009, verranno preparate alcune schede comuni a tutto l’Ordine per la riflessione e condivisione nei Capitoli conventuali
